

# Monza

## Corsa al mattone Ma in Brianza

DA MONZA SIMONA ELLI

**I**l mattone resta un investimento sicuro in periodi di crisi. Ma solo se l'immobile è ubicato in una località "verde". È questo il dato che emerge dai risultati della rilevazione dei prezzi degli immobili presentata in Camera di commercio di Monza e Brianza. Chi compra casa in Brianza infatti ama farlo nelle località dove c'è una ridotta concentrazione di cemento.

Sarà l'aria di Milano o il fatto che la crisi abbia fatto tornare la voglia di coltivare l'orto, ma i dati parlano chiaro: in soli sei mesi la zona più richiesta da chi cerca casa è quella nei pressi di Carate Brianza (Briosco, Veduggio, Renate, Briosco, Besana in Brianza) che registra una tenuta dei prezzi (+0,2%). Tra primi dieci comuni che vedono aumentare la popolazione tra il 1981 e il 2008 sette sono verdi come

Ornago, Campearada, Correzzana, Ronco Briantino, Sulbiate, Lesmo, Mezzago. Ciò nonostante il numero delle compravendite in tutto il territorio resta in discesa anche se la con-

trazione è più lieve rispetto al 2008. A Monza per esempio le compravendite si sono ridotte nel 2009 quasi del 7% (contro il -22% del 2008) mentre si segnala un -8% in Brianza (-18% l'anno precedente). Anche i prezzi si contraggono: scendono del 1,3% in sei mesi le abitazioni a Monza con un costo medio al metro quadro di 2.500 euro mentre il resto della Brianza registra un -0,4% con un prezzo medio di 1.500 euro al metro quadro. Eppure per gli investitori il mattone è ancora un rendimento sicuro: un bilocale infatti dà un rendimento annuo fino al 6%.

Un calo netto colpisce invece il valore dei terreni residenziali a Monza: -4% in sei mesi. «Segno - commenta Mauro Danielli, presidente dell'osservatorio immobiliare della Brianza - che c'è attesa da parte degli operatori sia per la crisi, sia per le decisioni del nuovo Piano di governo del territorio».

**La Camera  
di commercio:  
in 30 anni  
cresciuta la  
popolazione dei  
comuni più verdi**

